

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO: PERCHE' LA GIUNTA REGIONALE NON ACCETTA L'AIUTO DEL TERZO SETTORE PER
EFFETTUARE LE VACCINAZIONI A DOMICILIO?**

Premesso che:

- In Piemonte, al 5 gennaio 2022, 344.484 ultra ottantenni (esclusi gli ospiti delle strutture residenziali e semi residenziali) avevano effettuato la preadesione per la vaccinazione Covid-19
- Di questi, al 4 gennaio 2022, 335.492 avevano ricevuto la prima dose, 320.761 avevano ricevuto la seconda dose e 276.723 avevano ricevuto la terza dose booster

Sottolineato che:

- L'ultimo report sulla progressione vaccinale diffuso dal Dirmei e dalla Giunta regionale riportava un **preoccupante ritardo nella somministrazione a domicilio della terza dose agli ultra ottantenni non trasportabili**
- Infatti, **su 33.909 ultraottantenni che al 4 gennaio 2022 avevano ricevuto la prima dose, 28.352 avevano ricevuto la seconda, ma soltanto 16.887 avevano ricevuto la terza**
- **Il 40% degli ultra ottantenni non trasportabili che hanno ricevuto la seconda dose non ha ancora ultimato il booster**
- **La vaccinazione a domicilio richiede molto più tempo di quella negli hub vaccinali, a causa dei tempi di trasporto, di vestizione, svestizione e sanificazione**

Rilevato che:

- **La DGR n. 9-2964 del 12 marzo 2021 "Emergenza Covid: indicazioni alle aziende sanitarie per il ricorso ad attività di volontariato di cui al D.lgs n. 117 del 3.7.2017" deliberava il ricorso alle attività di volontariato a supporto delle strutture del SSR nel contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare nell'attuazione del piano di somministrazione dei vaccini** ed in altre specifiche attività individuate (effettuazione tamponi rapidi, consegna farmaci ecc) rientranti in quelle previste dall'articolo 5 del Dlgs 117/2017
- Deliberava altresì di approvare lo schema di avviso pubblico per la creazione dell'elenco dei soggetti volontari, che sarà utilizzato dalle aziende sanitarie per acquisire le disponibilità
- Deliberava anche che gli accordi stipulati dalle aziende sanitarie potranno prevedere il rimborso delle spese ed oneri nei limiti previsti dal Dlgs 117/2017

Constatato che:

- Auser, Anteas e Ada sono organizzazioni molto serie e storicamente radicate in Piemonte, che attraverso il volontariato, mobilitano migliaia di persone in iniziative a servizio della persona
- Queste organizzazioni seguono in particolare la popolazione anziana, sola, non autosufficiente e le categorie fragili del Piemonte
- Auser, Anteas e Ada sono presenti in tutte le province del Piemonte ed in molti comuni, con oltre 130 sedi e strutture recettive quali circoli, centri per anziani ed ambulatori sociali
- Le tre Associazioni insieme possono contare su circa 1000 volontari attivi, formati ed abilitati a fornire gli accompagnamenti protetti sia di soggetti non autosufficienti, affetti da particolari patologie che necessitano di " terapie " cosiddette salvavita quali dialisi, chemio e radioterapie, nonché gli accompagnamenti per visite specialistiche, ambulatoriali e ospedaliere, terapie fisiatriche ed altro.
- Sono in condizione inoltre di garantire servizi a domicilio, come la consegna farmaci, spesa e molti altri servizi di quotidianità che tanti anziani e non solo, non sono in grado di garantirsi autonomamente.
- Auser, Anteas e Ada insieme, dispongono di una flotta di 150 auto e mezzi attrezzate per il trasporto dei disabili e non, mezzi che sono stati attrezzati per il trasporto delle persone nel periodo di pandemia, con i separatori in plexiglas isolatore tra i volontari accompagnatori ed i trasportati.
- Dispongono di tutti i dispositivi di protezione individuale quali mascherine, guanti e gel igienizzante, ed i mezzi vengono periodicamente sanificati con attrezzature e prodotti specifici.
- Le tre Associazioni, non si sono mai fermate sia nella prima che nella seconda ondata pandemica, e continuano a garantire supporto e compagnia telefonica per contrastare paure e solitudini attraverso volontari che contattano quotidianamente migliaia di anziani e persone sole oltre garantire loro molti dei servizi domiciliari sopra esposti.

Considerato che:

- **Il 24 marzo 2021 Auser, Anteas e Ada hanno inviato una lettera alle Asl del Piemonte offrendo il proprio supporto per la campagna vaccinale** e specificando che le associazioni dispongono di un migliaio di volontari in Piemonte (quasi 500 nella sola Provincia di Torino) e di autovetture (una settantina nella sola Provincia di Torino)
- **Una seconda lettera è stata inviata il 2 dicembre all'Assessore Luigi Icardi, confermando la disponibilità a mettersi a disposizione della campagna vaccinale**, in una logica di co-programmazione e co-progettazione atta alla risoluzione delle criticità
- I volontari ad oggi sono quasi tutti vaccinati con terza dose e sono disponibili a collaborare sia per i vaccini sia per i tamponi a domicilio
- **Purtroppo né la lettera del 24 marzo né quella del 2 dicembre 2022 hanno finora ricevuto risposta, nonostante il ritardo nella vaccinazione dei cittadini non trasportabili, che sono anche cittadini particolarmente fragili ed esposti al virus**

INTERROGA

La Giunta per sapere quando intenda attivare una collaborazione con Auser, Anteas ed Ada per velocizzare le vaccinazioni a domicilio degli ultraottantenni e degli altri cittadini non trasportabili, grazie ai servizi di trasporto e accompagnamento offerti da queste organizzazioni di volontariato.